

Safilo: una nuova business unit per i siti produttivi

Il gruppo padovano riunisce gli stabilimenti italiani di Santa Maria di Sala, Longarone e Martignacco in un'unica divisione



Safilo riorganizza la propria struttura societaria, «con l'obiettivo di favorirne la maggiore coerenza con il modello globale di business e un più rigoroso allineamento al piano 2020 e alle contestuali scelte strategiche adottate», spiega un comunicato dell'azienda di montature. In base al progetto le business unit saranno ognuna focalizzata e responsabile per specifiche attività: Safilo Group Spa sarà la holding company che comprenderà funzioni corporate a servizio di tutta l'azienda, Safilo Spa conferma il ruolo di strategic company a governo delle funzioni globali di business, specificatamente quelle di gestione dei marchi, di design e creazione prodotto, di sourcing, di controllo qualità, di sales operations and delivery e di logistica, mentre Safilo Industrial Srl che, creata ex novo e

interamente controllata da Safilo Spa, sarà la manufacturing company italiana e comprenderà i siti produttivi di Santa Maria di Sala (*nella foto*), Longarone e Martignacco, con i relativi dipendenti. Safilo Industrial opererà quindi nell'ambito della più ampia rete di stabilimenti del gruppo, accanto a quelli in Slovenia, Cina e Stati Uniti.

«Questa nuova configurazione societaria ha lo scopo di evidenziare in maniera più efficace gli obiettivi e le responsabilità specifiche delle attività di business, consentendo una lettura più immediata dei risultati delle diverse business unit – precisa la nota - Il trasferimento dei dipendenti interessati avverrà alle condizioni attuali e senza alcun impatto giuridico, economico o sociale per tutti i lavoratori». L'attuazione è prevista per gennaio 2017 attraverso due distinte transazioni: una cessione di ramo d'azienda da Safilo Spa a Safilo Group Spa e un conferimento di ramo d'azienda da Safilo Spa a Safilo Industrial. «Questa trasformazione della struttura societaria si colloca all'interno di una più ampia semplificazione attualmente in corso, in base alla quale il gruppo chiuderà il 2016 con 49 società rispetto alle 52 del 2015, contribuendo così, grazie alle sinergie realizzate, al previsto programma di risparmio costi ed efficientamento», conclude la nota.

Estate 2017, a Padova anche la lente è protagonista

Da quella con le stelle di Givenchy a Dior che la propone in tre colori, fino alle specchiate di Polaroid. Sono tra le novità di Safilo per la prossima stagione, recentemente presentate alla stampa a Milano e da gennaio nei centri ottici

Gli occhiali sono sempre più accessorio fondamentale del look. Seguono le tendenze moda, ma rifuggono gli eccessi. E da Safilo lo si nota bene. Il doppio ponte è un elemento ricorrente da Dior anche per i modelli tondi. Tra le novità So Real, l'occhiale con lente a tre colori. Fendi, per la prima volta con una collezione maschile, punta sugli inserti. Marc Jacobs alterna tondo a quadrato e personalizza l'acetato con dettagli metallici. Jimmy Choo femminilizza il frontale con orecchini di cristallo, staccabili e usabili come tali. Givenchy rivede il pilot con stelle sulla lente. Anche Céline lo rivisita e gioca con l'abbinamento metallo-acetato. In gomma le montature in technicolor di Havaianas. Da Max Mara il protagonista è l'occhiale futuristico con grandi lenti e bordi laterali in acetato bianco. Carrera insiste sulle maschere, sempre molto colorate, anche per i bambini. Tommy Hilfiger guarda ai Seventies e ai figli dei fiori e scrive Love sulle aste. Pure Max&Co. strizza l'occhio agli anni Settanta e propende per il colore. Solo da vista la collezione Safilo, anche per i più piccoli: pezzi tutti ben studiati e leggerissimi. Pierre Cardin insiste sull'oversize e sul geometrico. Classici, ma non scontati, i modelli di Boss Orange. Polaroid propone il doppio ponte, le lenti polarizzate e specchiate (*nella foto*). Anche per i bimbi. Da Swatch, il brand più recente, le stampe sulle montature sono natalizie, ma su fondo azzurro. (Luisa Espanet)



“Proteggerò chi amo con lenti protettive.
E sono Serena.” Serena Autieri

HOYA
Cura per i dettagli

Trussardi, per la nuova collezione... le suona

Il secondo appuntamento con il progetto #visionaryelegance, lanciato lo scorso maggio, nasce da un'idea e dall'amore per la musica di Gaia Trussardi, direttore creativo del marchio del levriero



«Con in testa artisti come John Lennon, Bob Dylan o gli Who, ha preso vita la band The Good Company by Trussardi, nata dalla selezione di talenti con un forte carisma, capaci di indossare e interpretare la collezione di occhiali Trussardi ispirata proprio a quei grandi nomi della controcultura anni Sessanta e Settanta», si legge in un comunicato di De Rigo, licenziataria del marchio per l'eyewear. I volti di #visionaryelegance sono Filippo Bertipaglia, Francesco Chimenti, Ermanno Fabbri, Marco Fanciullini, Luca Galimberti, Luca Palmieri e Domi Tinelli. Attualmente il gruppo (nella foto) scrive e co-produce in uno studio milanese con Gaia Trussardi.

«Nei nuovi modelli, acetati esclusivi si combinano a metalli luminosi e leggeri – prosegue la nota - Dettagli "icona" del marchio, come il levriero, arricchiscono e personalizzano l'occhiale svelando la profonda connessione dell'eyewear con gli accessori del brand». Il progetto #visionaryelegance 2016-2017 si sviluppa sui canali online di Trussardi e prevede il lancio di un sito dedicato oltre ad aggiornamenti sui social media a supporto della campagna.

Zaccagnini: nuovi docenti per il Master in Visione e Postura

Prenderà il via il 20 novembre il corso dell'istituto bolognese: mira a fornire le conoscenze necessarie per migliorare l'interazione con i diversi professionisti che si occupano di postura e meglio consigliare una compensazione e il relativo dispositivo ottico

Il corso è giunto quest'anno alla sesta edizione: aperto a ottici abilitati, optometristi e ortottisti assistenti in oftalmologia, si svolgerà sino al 24 aprile 2017 e sarà articolato in cinque moduli dedicati a Neuroanatomia e neurofisiologia del sistema posturale, Osteopatia e basi di posturologia, Ortodonzia e relazione atm/postura, Ortopedia e disfunzioni posturali e Optometria e disfunzioni visivo posturali. «Il Master di Visione e Postura è da anni parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Zaccagnini poiché ha ottenuto un ottimo riscontro sia di pubblico sia di gradimento da parte dei professionisti - commenta a b2eyes TODAY [Giorgio Righetti](#), direttore della struttura bolognese - Completa, infatti, la formazione professionale ampliandola a valutazioni interdisciplinari fondate sulla conoscenza dell'occhio quale recettore posturale correlato agli altri sensi, che di concerto influenzano la postura e l'equilibrio di ogni individuo».



Coordinato da Pietro Gheller, il corso quest'anno vedrà ampliarsi la rosa dei docenti, tutti esperti di estrazione sia professionale sia scientifica operanti nell'ambito della postura e in quello del recettore posturale di propria competenza, cioè occhio, piede, orecchio e apparato stomatognatico, con l'arrivo di Anto Rossetti (nella foto) e di Marialuisa Martelli, ricercatrice di Percezione visiva all'Università La Sapienza di Roma. «Il focus – si legge in una nota dell'Istituto Zaccagnini - verterà sulle abilità visive che l'essere umano possiede e su come queste condizionano l'economia posturale, oltre che sull'influenza che i vari sistemi di correzione delle ametropie hanno sulla qualità della postura: ciò serve al professionista della visione per seguire al meglio l'ametropo quando, dopo aver cambiato la correzione o l'occhiale, presenta problemi di equilibrio o l'insorgenza di algie».

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 16 novembre 2016 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata

 **DUAL VISION**
SOLO DALL'OTTICO
OPTOMETRISTA
www.dualvision.it

L'OCCHIALE **GIÀ PRONTO**
PER UNA VISIONE CORRETTA
DA VICINO E INTERMEDIO

